

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R.122/2009 ad oggetto "*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia*", la valutazione "*ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni*". La valutazione costituisce, pertanto, un'occasione altamente formativa per gli studenti in quanto, lontana da ogni intento selettivo, essa ha come unico scopo quello di valutare il processo di apprendimento, il comportamento e gli esiti scolastici complessivi degli studenti e non lo studente in quanto persona.

Il complesso processo di valutazione prevede l'impiego di più strumenti, quali:

- anche in vista del colloquio che gli studenti dovranno sostenere in sede di esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, le verifiche orali permettono di valutare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro, la capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti, la ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera;
- le verifiche scritte consentono di valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- le prove strutturate e/o semistrustrate permettono di valutare la preparazione su uno specifico settore della disciplina;
- le prove grafico-pratiche e i "compiti di realtà" saggiavano le competenze tecniche e trasversali come la capacità di lavorare autonomamente od in gruppo, ma anche tutte quelle competenze acquisite durante i percorsi di PCTO attivati dalla scuola nei vari anni di corso.

Oltre alle prove suddette che, per loro natura si collocano in spazi temporali ben definiti dell'attività didattica, costituiscono elementi utili alla valutazione anche:

- la qualità del lavoro svolto a casa;
- le relazioni scritte;
- i lavori di gruppo;
- le attività ordinarie di laboratorio;
- l'attenzione prestata e la partecipazione alle lezioni;
- l'atteggiamento generale verso le attività scolastiche.

Tutti questi comportamenti vengono osservati e valutati non solo durante le tradizionali attività disciplinari, ma anche come risposta alla metodologia del PCTO.

La valutazione degli esiti formativi effettuata con continuità ciclica per l'intero anno scolastico, deve rispondere ai criteri di:

- tempestività;
- coerenza rispetto agli obiettivi prefissati all'interno della progettazione didattico –educativa;
- motivazione;
- documentabilità attraverso un congruo numero di prove di verifica di diverse tipologie. Il Collegio Docenti del Liceo Artistico Sabatini-Menna nella seduta del 02/09/2024, con delibera n.1, ha fissato almeno n.3 tra prove scritte/scritto-grafiche/pratiche, orali in ogni quadrimestre.

DISCIPLINE COMUNI: Primo biennio

Livelli	Voto	Descrittori del livello di apprendimento
Livello iniziale	1 - 2= rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dallo studente) non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.
	3 = netta impreparazione	Non risulta acquisito un metodo adeguato e non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base. Uso scorretto dello specifico linguaggio (scritto-grafico-teorico-pratico).
	4 = insufficiente	Preparazione frammentaria e lacunosa. Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio (scritto-grafico-teorico-pratico). Si evidenzia comunque qualche elemento di conoscenza, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
Livello base	5 = Quasi sufficiente	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non sono pienamente dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Qualche difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non sempre pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di auto-correzione.
	6 = sufficiente	Preparazione aderente agli obiettivi didattici prefissati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti autonomi sviluppati. Sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio accompagnata da capacità di auto-correzione.
Livello intermedio	7 = discreto	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
	8 = buono	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
Livello avanzato	9 = ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
	10 = eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.

DISCIPLINE D'INDIRIZZO: Primo biennio

Livelli	Voto	Descrittori del livello di apprendimento
Livello iniziale	1 - 2= rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili (o per rifiuto da parte dell'alunno a svolgere il lavoro), per totale impreparazione e non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base della disciplina. Ideazione inesistente ed incapacità a gestire il lavoro.
	3 = netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, perché l'impreparazione è netta, anche a livello elementare e di base. Manca di conoscenze essenziali e di tecniche per poter applicare in modo corretto i metodi e gli strumenti nella fase esecutiva del lavoro.
	4 = insufficiente	Preparazione frammentaria e lacunosa. Scarsa è la capacità di individuare gli elementi essenziali delle proposte progettuali. Pur commettendo gravi errori, si evidenzia qualche elemento di conoscenza che applica correttamente ai temi proposti solo se continuamente sollecitato e unicamente con un'azione di supporto molto evidenti.
Livello base	5 = Quasi sufficiente	Continuamente sollecitato, lo studente dimostra di possedere conoscenze dei contenuti piuttosto superficiale. Capacità ideative essenziali e non bene espresse graficamente e/o praticamente. Applica le conoscenze con qualche imprecisione, il lavoro non sempre viene svolto in modo completo. Evidenzia alcune incertezze nella capacità di auto-correzione.
	6 = sufficiente	Conoscenza dei contenuti essenziale e completa limitatamente ai contenuti minimi. Corretto è l'uso degli strumenti specifici. Capacità ideativa e di ricerca non sempre autonoma, con sporadiche imprecisioni nell' esecuzione. Svolge il lavoro in modo essenziale e senza commettere errori.
Livello intermedio	7 = discreto	Conoscenze discretamente ampie ed assimilate applicate correttamente. Le proposte ideative sono sviluppate in modo corretto sia nella loro globalità che nei dettagli. Autonoma è l'applicazione della metodologia grafica e/o pratica ai temi proposti.
	8 = buono	Conoscenze ampie ed assimilate nella maggior parte dei dettagli. Competenze operative, efficaci e continuative. Soluzioni creative ed originali dei temi assegnati, che l'alunno svolge in modo efficace, preciso ed ordinato.
Livello avanzato	9 = ottimo	Conoscenze complete con soluzioni autonome ed appropriate. Ottime capacità di individuazione in modo critico-analitico degli elementi delle proposte progettuali. Corretta è l'applicazione della metodologia grafica progettuale (o pratica laboratoriale) ai temi proposti. Soluzioni ideative originali e corrette anche nei dettagli.
	10 = eccellente	Conoscenze complete e sicure, corrette e di qualità negli sviluppi applicativi. Ottima conoscenza dell'uso degli strumenti specifici. Ottime capacità di applicazione delle tecniche. Soluzioni ideative originali e sostenute da collegamenti e deduzioni corrette. Competenze operative sicure ed approfondite. Il lavoro è svolto in modo autonomo, creativo, brillante.

DISCIPLINE COMUNI: Secondo biennio e Quinto anno

Voto e livelli	Descrittori del livello di apprendimento
1 - 2= rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dallo studente) non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.
3 =netta impreparazione	Non risulta acquisito un metodo adeguato e non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base. Uso scorretto dello specifico linguaggio (scritto-grafico-teorico-pratico).
4 = insufficiente	Preparazione frammentaria e lacunosa. Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio (scritto-grafico-teorico-pratico). Si evidenzia comunque qualche elemento di conoscenza, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
5 = Quasi sufficiente	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non sono pienamente dominanti e caratterizzanti il quadro generale. qualche difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non sempre pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di auto-correzione.
6 = sufficiente	Preparazione aderente agli obiettivi didattici prefissati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti autonomi sviluppati. Sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio accompagnata da capacità di auto-correzione.
7 = discreto	Conoscenze ordinate ed esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
8 = buono	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
9 = ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
10 = eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.

DISCIPLINE D'INDIRIZZO: Secondo biennio e Quinto anno

Voto e livelli	Descrittori del livello di apprendimento
1 - 2= rifiuto, preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili (o per rifiuto da parte dell'alunno a svolgere il lavoro), per totale impreparazione e non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base della disciplina. Ideazione inesistente ed incapacità a gestire il lavoro. Nessun interesse nei riguardi delle attività di PCTO che gli vengono proposte.
3 =netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, perché l'impreparazione è netta, anche a livello elementare e di base. Manca di conoscenze essenziali e di tecniche per poter applicare in modo corretto i metodi e gli strumenti nella fase esecutiva del lavoro. Atteggiamento passivo nei riguardi delle attività di PCTO che gli vengono proposte.
4 = insufficiente	Preparazione frammentaria e lacunosa. Scarsa è la capacità di individuare gli elementi essenziali delle proposte progettuali. Pur commettendo gravi errori, si evidenzia qualche elemento di conoscenza che applica correttamente ai temi proposti solo se continuamente sollecitato e unicamente con un'azione di supporto molto evidenti. Scarsa intraprendenza ed autonomia nei riguardi delle attività di PCTO proposte, le competenze non risultano accresciute.
5 = Quasi sufficiente	Continuamente sollecitato, l'allievo, dimostra di possedere conoscenze dei contenuti piuttosto superficiale. Capacità ideative essenziali e non bene espresse graficamente e/o praticamente. Applica le conoscenze con qualche imprecisione, il lavoro non sempre viene svolto in modo completo. Evidenzia alcune incertezze nella capacità di auto-correzione. Modesta intraprendenza ed autonomia nei riguardi delle attività di PCTO proposte e parziali acquisizioni di ulteriori competenze.
6 = sufficiente	Conoscenza dei contenuti essenziale e completa limitatamente ai contenuti minimi. Corretto è l'uso degli strumenti specifici. Capacità ideativa e di ricerca non sempre autonoma, con sporadiche imprecisioni nell'esecuzione. Svolge il lavoro in modo essenziale e senza commettere errori. Adeguate intraprendenza ed autonomia nei riguardi delle attività di PCTO, si rileva qualche altra competenza specifica di settore acquisita.
7 = discreto	Conoscenze discretamente ampie ed assimilate applicate correttamente. Le proposte ideative sono sviluppate in modo corretto sia nella loro globalità che nei dettagli. Autonoma è l'applicazione della metodologia grafica e/o pratica ai temi proposti. Discreta intraprendenza ed autonomia nei riguardi delle attività di PCTO proposte, si rileva l'acquisizione di nuove altre competenze di settore.
8 = buono	Conoscenze ampie ed assimilate nella maggior parte dei dettagli. Competenze operative, efficaci e continuative. Soluzioni creative ed originali dei temi assegnati, che l'alunno svolge in modo efficace, preciso ed ordinato. Dimostra intraprendenza e autonomia nelle attività di PCTO proposte, rivelando una buona acquisizione di competenze specifiche di settore.
9 = ottimo	Conoscenze complete con soluzioni autonome ed appropriate. Ottima capacità di individuazione in modo critico-analitico degli elementi delle proposte progettuali. Corretta è l'applicazione della metodologia grafica progettuale (o pratica laboratoriale) ai temi proposti. Soluzioni ideative originali e corrette anche nei dettagli. Dimostra intraprendenza, autonomia e spirito di iniziativa nelle attività di PCTO proposte, gestendo con efficacia anche situazioni nuove e rivelando di aver acquisito in modo ottimale competenze specifiche di settore.
10 = eccellente	Conoscenze complete e sicure, corrette e di qualità negli sviluppi applicativi. Ottima conoscenza dell'uso degli strumenti specifici. Eccellenti capacità di applicazione delle tecniche. Soluzioni ideative originali e sostenute da collegamenti e deduzioni corrette. Competenze operative sicure ed approfondite. Il lavoro è svolto in modo autonomo, creativo, brillante. Dimostra intraprendenza, un'elevata autonomia e un forte spirito di iniziativa nelle attività di PCTO proposte. Capacità di gestire con sicurezza anche situazioni nuove e complesse, evidenziando un'acquisizione eccellente e profonda delle competenze specifiche di settore.

Criteri di valutazione educazione civica:

Le discipline coinvolte sono le seguenti:

Classi prime e seconde: italiano - scienze motorie e sportive - matematica - storia dell'arte - geostoria - scienze - discipline di indirizzo.

Classi terze: italiano - storia - scienze motorie e sportive - fisica - storia dell'arte - filosofia - scienze/chimica - discipline di indirizzo.

Classi quarte: italiano - storia - scienze motorie e sportive - storia dell'arte - filosofia - scienze/chimica – inglese.

Classi quinte: italiano - storia - scienze motorie e sportive - matematica - storia dell'arte - filosofia - scienze/chimica.

La valutazione viene effettuata al termine dell'UDA (I quadrimestre – II quadrimestre):

- **mediante esposizione scritta** attraverso: esercizi, relazioni, testi argomentativi, questionari a risposta multipla e a risposta aperta, elaborazioni di mappe concettuali.
- **mediante esposizione orale.**

La valutazione seguirà le griglie inserite nel PTOF dell'istituto.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto (espressa in decimi) sulla base della media matematica dei voti attribuiti dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'ed. Civica.

Il voto di Ed. Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nello scrutinio finale, si dà luogo all'AMMISSIONE alla classe successiva, in presenza di tali condizioni:

- aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- proposte di votazione da sei decimi in su, condotta compresa.

In caso di insufficienze in una o più discipline, si possono individuare, al massimo, 3 discipline per le quali si procede alla SOSPENSIONE del GIUDIZIO.

Si procede alla NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di un diffuso quadro di insufficienze che pregiudica la possibilità di partecipare in maniera costruttiva alle future attività didattiche e formative.

Riguardo ad alcune discipline e, sulla base degli esiti delle valutazioni quadrimestrali, l'Istituto progetta interventi di riequilibrio formativo in itinere e durante il periodo estivo. Tra le forme di recupero vi è anche lo studio autonomo con verifica che viene effettuata durante il II quadrimestre o all'inizio dell'a.s. successivo. L'esito della verifica viene registrato dal docente della disciplina sul R.E. con la seguente annotazione: verifica recupero mediante studio individuale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione:

- aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non avere una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Ai sensi dell'art. 13, lett.c) D.Lgs. 62/2017, è prevista, con provvedimento motivato, l'ammissione degli studenti con "votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art.15 del D. Lgs.62/2017e relativo Allegato A, il credito scolastico è attribuito esclusivamente sulla base della media dei voti fino a un massimo di 40 punti, di cui dodici per il terzultimo anno, tredici per il penultimo anno e quindici per l'ultimo anno. Il D. Lgs. 62/2017 ha abolito il credito formativo.

Ne deriva, pertanto, che l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative contribuiscono alle valutazioni conclusive delle singole discipline, utili per il calcolo della media dei voti e, quindi, per l'attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo all'interno delle Fasce di credito (Allegato A) dipende dalla parte decimale della media dei voti. Viene assegnato il massimo della fascia nel caso di parte decimale maggiore o uguale a 0,5, il minimo nel caso di parte decimale minore a 0,5.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico negli Esami Integrativi, si rinvia al documento allegato.

Limite delle assenze – Validità dell'anno scolastico.

L'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122 / 2009 (regolamento della valutazione) stabilisce che "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato

conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo."

La Circolare ministeriale n. 20 del 04/03/2011 ha precisato che, ai fini della validità dell'anno scolastico, *"come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline"*.

Alla luce di tale quadro normativo e del monte ore per i Liceo Artistici, previsto dal DPR 89/2010, il limite delle assenze viene determinato come segue :

- classi prime e seconde (1122 ore ex DPR 89/2010): 281 ore di assenza consentite;
- classi terze, quarte e quinte (1155 ore ex DPR 89/2010): 289 ore di assenza consentite.

Se il limite massimo consentito di assenze viene superato, il Collegio Docenti, in base alla normativa vigente (già citata circolare ministeriale n° 20 del 4/03/2011), stabilisce che sarà valutata la documentazione in possesso della scuola e saranno "scorporate" le seguenti tipologie di assenze da considerare "in deroga":

- assenze per malattie di più giorni giustificate con certificato del medico curante consegnato entro la prima settimana dal rientro al Coordinatore di classe. **Al riguardo, si precisa che la Legge regionale della Campania n. 13/2024, all'art.9, ha previsto l'abolizione dell'obbligo di presentazione dei certificati medici per la riammissione oltre cinque giorni di assenza, ma non la produzione di certificati medici per la giustificazione delle assenze. Nulla cambia, quindi, riguardo alla deroga di giustificazione delle assenze per documentati motivi. Ciò anche alla luce delle modifiche apportate all'art. 114 D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 dal D.L. 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge del 13 novembre 2023, n. 159, che all'art.4 testualmente recita: "Il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi". Per giustificati motivi, sono da intendersi le assenze per motivi di salute che possono essere documentate solo con certificati medici, in quanto, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000, non è possibile autocertificare il proprio o l'altrui (nel caso dei genitori per i figli minori) stato di salute;**

- patologie documentate, motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno), documentazione consegnata al Coordinatore di classe;
- terapie o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI ed entrate /uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate, documentazione consegnata al Coordinatore di Classe;
- ritardi o uscite anticipate giustificate dai genitori;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- gravi motivi di famiglia documentati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia etc...);
- scioperi trasporto pubblico, per gli alunni pendolari che si servono di mezzi pubblici;
- scioperi e assemblee del personale della scuola (docenti e ATA);
- uscite anticipate causate da eventi improvvisi;
- partecipazione degli studenti ad attività previste dal P.T.O.F. (visite guidate, viaggi d'istruzione, giornate di studio, attività sul territorio e stage, partecipazione a convegni/iniziative/laboratori, programmati dalla scuola).